



Dolomiti Reti

bilancio d'esercizio 2010

Dolomiti Reti Spa

Capitale Sociale Euro 28.500.000 interamente versato
Via Fersina n. 23 – Trento
N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01812630224
Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Spa

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

Consiglio di Amministrazione

Presidente e
Amministratore Delegato QUAGLINO STEFANO

Vicepresidente ALESSANDRINI DARIO

Consiglieri CREAZZI MARINO

Collegio Sindacale

Presidente STEFANO TOMAZZONI

Sindaci effettivi LUCIA ZANDONELLA MAIUCCO
ALESSANDRO DALMONEGO

Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa



indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE

STRUTTURA DELLA SOCIETÀ	7
I SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA - LA NUOVA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	8
Il regolamento di attuazione dell'art. 23 bis	8
La nuova disciplina provinciale	11
AREA GAS NATURALE	12
Note del gestore indipendente	13
AREA COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO	14
AREA CICLO IDRICO E INTEGRATO E IMPIANTI ECOLOGICI	15
RISORSE UMANE	16
SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	17
SITUAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA	21
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	21
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	22
CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI D.LGS. 193/06 - ADEGUAMENTO	22
AZIONI PROPRIE	22
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI	23
BILANCIO ESERCIZIO 2010	
STATO PATRIMONIALE	26
CONTO ECONOMICO	28
NOTA INTEGRATIVA	
Criteri di redazione	31
Descrizioni delle poste di bilancio	31
STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ	32
Immobilizzazioni immateriali	32
Immobilizzazioni materiali	32
Ammortamenti	34
Fondi ammortamento	35
Immobilizzazioni immateriali e materiali al netto dei fondi di ammortamento	36
Immobilizzazioni finanziarie	37
Attivo circolante	39
Crediti	39
Disponibilità liquide	41
Ratei e risconti attivi	41
STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	42
Patrimonio netto	42
Fondi per rischi ed oneri	44
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - TFR	45
Debiti	45
Ratei e risconti passivi	48
Conti d'ordine	49
Garanzie	49
CONTO ECONOMICO	50
PROSPETTI E RICLASSIFICAZIONI	63
RENDICONTO FINANZIARIO	64
RELAZIONI	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	67
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	72



Relazione sulla gestione

La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile ed ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto applicabili, ai principi emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

La presente relazione, come anche il Bilancio, considera l'attività della Dolomiti Reti SpA svolta nel 2010.

Struttura della Società

La società Dolomiti Reti SpA (in precedenza Avisio Energia S.p.a.) opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica e ha assunto l'attuale perimetro operativo a partire dal mese di gennaio 2010 a seguito del conferimento di tutte le attività del Gruppo Dolomiti Energia relative alla distribuzione gas, al ciclo idrico e alla cogenerazione-teleriscaldamento nella società Avisio Energia S.p.a. e la sua conseguente ri-denominazione in Dolomiti Reti S.p.a.

Tale passaggio è stato perfezionato per via della necessità di separare dalla Capogruppo le attività di distribuzione gas, in ottemperanza alla normativa sull'unbundling.

Le attività di Dolomiti Reti sono concentrate nelle seguenti aree:

- Cogenerazione di energia elettrica e calore con relativa gestione della rete di teleriscaldamento per uso civile e industriale;
- Distribuzione di gas naturale;
- Ciclo idrico integrato includente captazione, gestione acquedotti, distribuzione idrica, fognatura.

I servizi pubblici locali di rilevanza economica La nuova disciplina di riferimento

Per quanto riguarda gli interventi normativi in tema di servizi pubblici locali nell'anno 2010 hanno visto la luce due importanti provvedimenti adottati, rispettivamente, a livello nazionale e provinciale.

IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 23 BIS

Il primo è dato dall'approvazione con D.P.R. 7 settembre 2010 n. 168 del regolamento di attuazione dell'art. 23bis del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 (conv. dalla L.133/08) con cui il Legislatore nazionale ha sostanzialmente dato completezza alla riforma dei servizi pubblici locali introdotta con il citato art. 23 bis. Il quadro complessivo che con ciò né deriva può essere così descritto:

AMBITO DI APPLICAZIONE

a) Il collocamento della disciplina nel sistema delle fonti

Il comma 1 dell'art. 23 bis stabilisce che tale disciplina è dettata "in applicazione della disciplina comunitaria e al fine di favorire la più ampia diffusione dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici".

Il richiamo alla "tutela della concorrenza ed alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale sancisce" definitivamente l'appartenenza di tale disciplina all'ambito della potestà legislativa esclusiva dello Stato.

b) Il rapporto con le normative di settore

Per quanto a noi interessa, l'art. 23 bis ed il relativo regolamento di esecuzione fanno salve espressamente la disciplina relativa al servizio di distribuzione del gas (d.lgs. 164/00 e art. 46 bis d.l. 159/07) e quella relativa alla distribuzione di energia elettrica. In nessun caso le norme dell'art. 23 bis possono essere richiamate o utilizzate per servizi esclusi.

Per quanto riguarda il servizio idrico, con il regolamento di attuazione è stato riconosciuto il principio dell'equivalenza fra le forme di gestione la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente affidante.

LE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO IN VIA ORDINARIA

In via ordinaria l'affidamento del servizio può essere disposto:

- a) in favore di imprenditori o società in qualunque forma costituiti individuati mediante procedura ad evidenza pubblica;

b) in favore di società miste a condizione:

- che la scelta del socio avvenga mediante procedure ad evidenza pubblica;
- che tali procedure “abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l’attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione dal servizio”;
- “che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento”.

L'affidamento in via eccezionale

Resta confermata la scelta di fondo dell’art. 23 bis circa l’ eccezionalità di tale forma di affidamento.

Alla scelta in questo caso deve essere data “adeguata pubblicità” ed essa deve essere motivata con l’esistenza di “situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un’efficace ed utile ricorso al mercato”. La motivazione deve essere stilata sulla base di una “analisi di mercato” e deve tradursi in una apposita relazione da trasmettersi all’Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato per l’acquisizione del relativo parere che deve essere rilasciato entro 60 gg. dalla sua ricezione. Decorso tale termine il parere si intende espresso in senso favorevole.

Il parere è obbligatorio ma non vincolante, ancorché sia facile ritenere che esso eserciterà inevitabilmente una forte influenza sulle decisioni degli enti locali ed altrettanto rilievo eserciterà in caso di impugnazione innanzi al giudice amministrativo della eventuale scelta di segno contrario.

I pareri sinora resi dall’Autorità sono stati sostanzialmente tutti di segno negativo.

IL REGIME TRANSITORIO

La nuova disciplina del regime transitorio è contenuta nel comma 8 dell’art. 23 bis, come novellato dal d.l. 135/09. Su tale disciplina si sono peraltro concentrati i più rilevanti emendamenti in sede di conversione. Essa detta regimi e scadenze differenziate per tutti i servizi pubblici locali a seconda della modalità di affidamento.

Gli affidamenti in house

“Le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta “in house” cessano improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell’ ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011”. Così stabilisce il comma 8, lett. a) dell’art. 23 bis novellato il quale richiede, perché ciò possa accadere, che si tratti di affidamenti disposti nel rispetto dei principi comunitari relativi all’in house providing (“controllo analogo” a quello esercitato dall’ente sui propri servizi e “prevalenza” dell’attività in favore dell’ente locale, secondo le modalità con cui tali requisiti sono stati fissati e precisati dalla giurisprudenza comunitaria).

Viceversa, le gestioni in house che non corrispondono a tali requisiti scadono, in base alla previsione residuale di cui al comma 8, lett. e), alla data del 31 dicembre 2010.

Le gestioni conformi ai principi comunitari possono proseguire sino alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2010 le amministrazioni cedano almeno il 40% del capitale ad un socio privato selezionato con procedura di gara ad evidenza pubblica, dando luogo al modello della società mista di cui al comma 2, lett. b) dell'art. 23 bis e pertanto anche affidando al privato "specifici compiti operativi relativi alla gestione del servizio".

La "salvezza" di tali gestioni è quindi legata alla trasformazione del soggetto gestore in società mista.

Speciali disposizioni sono previste dal regolamento di attuazione per il settore idrico al fine di consentire la possibilità di continuare negli affidamenti in house.

Il regolamento prevede, per questo settore, una sorta di presunzione di legittimità della gestione in house purchè venga dichiarata dall'ente locale la sussistenza di tre condizioni:

- a) chiusura in utile del bilancio di esercizio
- b) reinvestimento nel servizio di almeno l'80% degli utili
- c) applicazione di una tariffa media inferiore alla media di settore.

Gli affidamenti a società miste

In questo caso [comma 8 art. 23 bis, lett. b) e c) ed e)], occorre distinguere:

- a) gli affidamenti disposti in favore di società miste il cui socio privato non sia stato scelto con procedure ad evidenza pubblica, i quali cessano, secondo il criterio residuale e di chiusura della lett. e) del comma 8, alla data del 31 dicembre 2010;
- b) gli affidamenti disposti in favore di società miste il cui socio privato sia stato scelto con procedure ad evidenza pubblica che tuttavia "non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio", i quali cessano alla data del 31 dicembre 2011;
- c) gli affidamenti disposti in favore di società miste il cui socio privato sia stato scelto con procedure ad evidenza pubblica che abbiano avuto ad oggetto "al tempo stesso la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio", i quali cessano alla scadenza contrattuale.

Le società quotate

Le società quotate e le loro controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. potranno mantenere gli affidamenti in essere sino alla scadenza del contratto allorché la partecipazione pubblica si riduca ad una quota non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015. A tal fine gli enti locali soci potranno cedere le loro partecipazioni mediante procedure ad evidenza pubblica "ovvero forme di collocamento privato presso investitori qualificati e operatori industriali".

Concludendo questo breve excursus sulle novità normative intervenute nell'anno 2010 in sede nazionale, un par-

icolare cenno va riservato alla sentenza n. 325 del 3.11.2010, con cui la Corte Costituzionale, dichiarando (per ben 24 volte) non fondate od inammissibili altrettante questioni di legittimità costituzionale sollevate da alcune regioni italiane, ha definitivamente sancito la conformità costituzionale delle norme introdotte dal citato art. 23 bis.

LA NUOVA DISCIPLINA PROVINCIALE

L'anno 2010 risulta caratterizzato anche dall'adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento di una nuova normativa in materia di servizi pubblici.

Non si è trattato, in particolare, dell'approvazione di una nuova legge, quanto della modifica, effettuata con la Legge provinciale 27.12.2010 n. 27 (cd. finanziaria provinciale) degli art. 10 ed 11 della L.P. 17 giugno 2004 n. 6 dettanti disposizioni generali in materia di servizi pubblici rientranti nelle materie di competenza provinciale. In merito occorre segnalare come tale intervento normativo risulti il frutto di una precisa scelta effettuata dalla Giunta Provinciale che invece di proporre anch'essa un giudizio di legittimità costituzionale sulle norme di cui al più volte citato art. 23 bis ha preferito definire a livello locale un nuovo quadro legislativo elaborato entro i termini di applicazione della nuova disciplina nazionale.

Diversamente dallo Stato, la Provincia di Trento, nell'elaborazione della nuova disciplina, è partita da un presupposto di fondo del tutto diverso, la libertà di scelta dell'Ente locale della forma di gestione, che tradotto significa che l'ente titolare del servizio pubblico deve poter scegliere tra le modalità di auto produzione e modalità di affidamento di tipo competitivo.

Appellandosi al diritto comunitario, la PAT ha motivato tale scelta legislativa (che si rivela decisamente "alternativa" rispetto a quella statale) sostenendo che la scelta in ordine alle modalità di gestione è una tipica scelta organizzativa che, con le dovute accortezze, non interferisce con la concorrenza. Il che finisce con l'escludere l'esistenza di una competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Le modalità di affidamento/gestione previste dalla nuova normativa provinciale

Accanto alle forme di affidamento effettuate con procedure ad evidenza pubblica, ossia la gara tout court e la scelta del socio nel caso di società mista, che rimangono invariate rispetto a quanto regolato a livello nazionale, la Legge provinciale riconosce e consente la gestione in economia, l'affidamento a società cd. in house nonché ad aziende pubbliche (cd. aziende speciali) o enti pubblici economici.

Anche per quanto riguarda le scadenze la Legge provinciale risulta derogare da quanto stabilito a livello nazionale.

Ferma restando la durata illimitata delle gestioni in economia, l'art. 11 della L.P. 6/2004 stabilisce la prosecuzione fino alla loro naturale scadenza delle concessioni e gli affidamenti disposti in favore di società in house, di aziende pubbliche o di enti pubblici economici (inclusi i consorzi elettrici), rimandando per tutti gli altri soggetti alle scadenze del periodo transitorio stabilite a livello nazionale.

AREA GAS NATURALE

Contesto legislativo

Il settore del gas trova la sua disciplina nel D.Lgs. 23.05.00 n. 164 (Decreto Letta) adottato dal Governo italiano in applicazione della Direttiva europea 98/30CE e art. 46 bis L. 29.11.2007 n. 222.

L'attività di commercializzazione del gas è completamente libera, mentre la distribuzione rimane gestita in regime di monopolio naturale, con prezzi amministrati e con concessioni di servizio di durata non superiore a 12 anni, assegnate esclusivamente mediante gara.

L'anno 2010 si è caratterizzato per l'intensa attività di consultazione e di confronto fra le associazioni e categorie interessate ed i competenti organi ministeriali volti, principalmente, alla definizione dei previsti provvedimenti normativi per l'individuazione degli ambiti ottimali di cui all'art. 46 bis L.222/07 e dei criteri di gara e di valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano.

Il cosiddetto "Decreto ambiti gas" così come quello destinato alla definizione dei criteri di gara risultavano a fine anno in dirittura d'arrivo, avendo già passato positivamente il vaglio in sede di Conferenza Unificata. Il testo del decreto prevede la realizzazione di 177 ambiti a livello nazionale di cui 3 in Provincia di Trento. Si ricorda, peraltro, che con l'art. 34, comma 3, 28.12.2009 n. 19 la Provincia di Trento si è riservata la potestà di definire gli ambiti a livello locale (ai sensi del comma 2 dell'art. 46-bis L. 29.11.2007 n. 222) entro i 90 giorni successivi all'avvenuta determinazione, da parte del Governo nazionale, degli ambiti territoriali minimi per il restante territorio italiano.

A tutt'oggi, dopo la chiusura dell'esercizio 2010, la promulgazione del Decreto ambiti gas è ancora condizionata dal parere positivo della Corte dei Conti a cui sono stati appositamente rimessi gli atti da parte del Ministero competente.

Per il decreto sui criteri di gara, inoltre, è previsto un preventivo passaggio in sede di Consiglio di Stato al fine di sgomberare il campo da possibili dubbi di legittimità.

Ai due provvedimenti citati si aggiungerà un decreto relativo alla tutela occupazionale dei dipendenti delle società di distribuzione gas. Tale decreto, in fase di revisione finale da parte del Ministero del Welfare, è già stato condiviso nelle sue linee essenziali dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni di categoria che rappresentano le aziende del settore della distribuzione gas.

Iniziative ed investimenti

In primo luogo si vuole segnalare il completamento delle attività di predisposizione e l'ottenimento (nel corso del mese di luglio) della certificazione di qualità UNI-EN-ISO 9001:2008 per le attività di progettazione, gestione, realizzazione e conduzione di impianti di distribuzione gas naturale.

In attesa dei provvedimenti sugli ambiti gas, nel corso del 2010 si è proceduto nell'attività di contatto con i vari Comuni della Provincia, ai fini dell'adozione di una delibera comunale con la quale, a fronte della corresponsione da parte della Società di un canone annuo in linea con i criteri di gara di prossima emana-

zione, l'Ente locale dispone la proroga della concessione fino al 31.12.2012 e, comunque, fino alla data in cui verrà espletata la gara d'ambito.

Gli investimenti effettuati nel 2010 nel settore ammontano a euro 5,77 milioni, attraverso i seguenti principali interventi:

- estensioni della rete di distribuzione per una lunghezza di 7 km;
- completamento della rete gas dell'abitato di Vervò e della frazione Masi nei comuni di Telve e Carzano;
- prosecuzione dei lavori di realizzazione della rete gas di Andalo e di estensione della rete nella zona a sud di Romagnano a Trento;
- inizio dei lavori relativi all'estensione rete nella zona artigianale di Ospedaletto nella frazione Martincelli in comune di Grigno.

Inoltre nel corso del 2010 è iniziata l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori di classe superiore a G40, necessaria per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas caratterizzati da requisiti funzionali minimi previsti dalla delibera 155/08 ("contatori elettronici" adeguati al servizio di tele lettura).

Nel corso dell'esercizio si è quasi completata la fase di ispezione, validazione e predisposizione schematica degli interventi necessari per l'adeguamento dei punti di misura e sono state effettuate le gare per la scelta dei fornitori, sia delle apparecchiature che del software di telelettura.

Volumi e operatività

La distribuzione viene effettuata in 107 comuni, di cui 2 al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno), in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e negli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna.

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 302,6 milioni di m³ (279,1 nel 2009 per la rete di Dolomiti Energia S.p.a). La variazione, rispetto all'anno precedente, è attribuibile in massima parte al consolidamento della società Avisio Energia.

	Anno 2010	Anno 2009 (sola parte di Dolomiti Energia SpA)
Lunghezza rete gestita al 31 dicembre	km. 2.184	km. 1.631
Totale utenze (contatori)	n. 141.684	n. 126.957

NOTE DEL GESTORE INDIPENDENTE

La attività e i compiti principali del GI sono definiti all'art. 11 della delibera AEEG 11/07. Nell'aprile 2010 con la Delibera AEEG ARG/com 57/10, la Delibera 11/07 è stata modificata in alcuni punti, abrogando la Delibera AEEG 132/08. In particolare, in merito ai compiti specifici del GI prevedeva di definire delle modalità standard di predisposizione e invio del :

- piano annuale e pluriennale delle infrastrutture
- variazioni tra il piano proposto da GI e quello approvato
- modifiche rilevanti al programma iniziale adempimenti.

Successivamente tali modalità venivano definite con la Determina AEEG n. 6/10 del 20 Ottobre con scadenza invio dati in modalità telematica entro 28 novembre 2010.

Il GI DR nelle date del 24 e 26 novembre ha inviato attraverso le modalità di cui sopra ad AEEG:

- il piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture pre e post approvazione - Anno solare 2010 in base all' art. 11 del TIU.
- il rapporto annuale sulle misure adottate in merito alla separazione funzionale - Anno solare 2010 – già anticipato con lettera il 31.12.2009.

Il GI assicura che la attività amministrata nel corso del 2010 è stata gestita secondo criteri di efficienza, economicità neutralità e non discriminazione. Al GI sono state fornite risorse adeguate per la sua operatività ed in particolare per gli obblighi del servizio di distribuzione e misura nonché per l' implementazione del piano annuale che è stato realizzato secondo gli obiettivi e piani previsti.

Prima della approvazione del Budget 2011 da parte del CDA - avvenuta il 16 dicembre 2010 - il GI DR ha inviato ad AEEG attraverso apposito sito telematico il piano annuale - anno di riferimento 2011.

Il giorno 28 Dicembre 2010, il GI ha inviato ad AEEG, il piano stesso post approvazione, senza modifica alcuna da parte del CDA.

In merito alle attività relative alla gestione del servizio gas nel corso dell'anno si segnala in particolare l'avvenuto riconoscimento da parte dell'AEEG, con delibera ARG/gas215/10, degli incentivi per il recupero di sicurezza pari a € 310.012,81, ottenuti anche in seguito ad una ispezione da parte dell'Autorità sulle procedure e sui dati dichiarati.

Inoltre è da segnalare che in data 6/07/2010 il servizio di progettazione e gestione della distribuzione gas ha ottenuto la certificazione di qualità secondo la ISO 9001.

AREA COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO

Iniziative ed investimenti

La costruzione dell'impianto di trigenerazione destinato al servizio dell'area ex Michelin di Trento, è partita durante l'autunno 2009; la data prevista per la messa in esercizio è l'estate 2011 i lavori di costruzione procedono regolarmente.

È in fase di ultimazione anche l'installazione di una turbina a vapore da 430 Kw nella centrale di cogenerazione della zona industriale che sfrutta il salto di pressione del vapore fra lo scambiatore dello scarico dei fumi del turbogas e gli scambiatori della rete di teleriscaldamento.

Gli investimenti totali in questo settore sono risultati di euro 9,4 milioni (euro 3 milioni nel 2009).

Volumi e operatività

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento viene effettuata finora all'interno dell'area comunale di Rovereto; ad alcune industrie per i loro processi produttivi per quanto riguarda il vapore ad alta temperatura, all'uso residenziale privato e pubblico per l'acqua per teleriscaldamento. Mentre nel comune di Trento è installato un gruppo di cogenerazione presso un'industria alimentare per fornire energia e calore al ciclo produttivo.

Nell'anno 2010 sono stati erogati 89,3 GWh di vapore e 57,9 GWh di calore e raffrescamento e sono stati prodotti 111,9 GWh elettrici. Nel precedente esercizio erano risultati rispettivamente 87,4 GWh e 53 GWh e 109,7 GWh.

L'estensione della rete di teleriscaldamento e vapore risulta nel suo insieme di 27,6 km di doppia tubazione e gli allacciamenti complessivi, in aggiunta alle tre industrie, sono 180 (174 nel 2009). Attualmente vengono teleriscaldati fabbricati per circa 1,7 milioni di m³.

AREA CICLO IDRICO INTEGRATO E IMPIANTI ECOLOGICI

Contesto legislativo

Il settore risulta essenzialmente regolato dalla L. 5.1.94 n. 36 (cosiddetta Legge Galli) e dal D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) che obbligano alla gestione integrata dei servizi di acquedotto, smaltimento reflui fognari e depurazione, con gestore unico per ogni ambito ottimale individuato dalle Regioni. L'art. 2, comma 38, della Legge finanziaria 2008, nel ribadire tale concetto, ha stabilito un'ulteriore soglia per il superamento della frammentazione gestionale, individuando prioritariamente nella provincia l'ambito territoriale per la delimitazione dell'ATO. La nuova norma impone alle Regioni di motivare in forma aggravata nel caso le stesse intendessero optare per una perimetrazione degli ATO su superfici territoriali inferiori o diverse.

Occorre tuttavia ricordare che in ambito provinciale non si è ancora provveduto a dare attuazione ai principi contenuti nella Legislazione nazionale; di conseguenza, l'individuazione degli ambiti ottimali non è stata ancora effettuata.

Come si è avuto modo di vedere, con le modifiche apportate dalla L.P. n. 27/2010 agli art. 10 e 11 della L.P. n. 6/2004 la Provincia di Trento ha introdotto una nuova disciplina in tema di modalità di affidamento dei servizi idrici e di forme di gestione del servizio in ambito provinciale, mediante una decisa tutela della forma di gestione in economia (quella attualmente più in uso a livello provinciale) unitamente all'affidamento a società in house o ad enti e società pubbliche rendendo, di fatto, difficilmente applicabili su larga scala le altre possibili forme di gestione (affidamento del servizio mediante gara o costituzione di società miste).

Iniziative ed investimenti

Nel corso del 2010 sono proseguiti i lavori relativi alle nuove captazioni di Acquaviva, alla costruzione del nuovo serbatoio "Laste" a Trento nonché al collegamento Trento-Besenello. Inoltre sono proseguiti i lavori

di rifacimento dell'acquedotto di Grigno e la realizzazione dell'estensione rete nella zona a sud di Romagnano a Trento.

È stato ultimato e messo in esercizio l'impianto di abbattimento arsenico in località Laste a Trento che assieme a quello già in funzione a S. Donà ha permesso di rientrare, per la totalità dell'acqua distribuita, con il parametro arsenico nei limiti previsti dalla normativa senza necessità di ulteriori proroghe.

Gli investimenti effettuati nel 2010 nel settore del ciclo idrico ammontano a euro 8,3 milioni (7,5 nel 2009).

Volumi ed operatività

Il servizio viene effettuato in 17 comuni trentini (oltre 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 37,1 milioni di m³.

Nel corso dell'esercizio si è proseguito nella costante azione di miglioramento del servizio, provvedendo a 363 riparazioni di perdite, a 1.048 sostituzioni di contatori ed a 1.128 interventi e controlli su richiesta dei clienti.

Ulteriori informazioni riguardano:

	Anno 2010	Anno 2009
Totale utenze	n. 1.308	n. 1.303
Lunghezza rete gestita al 31 dicembre	km. 83.266	km. 82.144

Relativamente agli impianti ecologici sono state effettuate 939 visite di ricognizione, sono state pulite 13.630 caditoie e sono stati eseguiti interventi di pulizia di condotte fognarie per km 73,3 di acque nere e km 14,6 di acque bianche.

RISORSE UMANE

L'organico medio della società nel 2010 era composto di 208 dipendenti in linea con quelli di settori relativi di Dolomiti Energia S.p.a. sommati a quelli di Avisio Energia S.p.a. .

Va riconosciuto merito al personale dei risultati ottenuti nel miglioramento dell'efficienza e dei tempi di risposta alle aspettative della clientela e nel miglioramento della qualità e sicurezza dei servizi offerti, pur in un contesto caratterizzato da iniziative di natura straordinaria particolarmente impegnative.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

SITUAZIONE ECONOMICA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 non è facilmente confrontabile con quello del 2009 in quanto, a far data dal 1 gennaio 2010, i rami aziendali concernenti la distribuzione del gas, la gestione del ciclo idrico e l'area cogenerazione della controllante Dolomiti Energia sono stati conferiti in Dolomiti Reti e, quindi, le loro componenti economico-patrimoniali trovano collocazione nel bilancio 2010 di Dolomiti Reti.

Il bilancio evidenzia un Margine Lordo pari a euro 26,7 milioni e un Utile netto di euro 10,4 milioni.

Il valore della produzione è risultato pari a euro 70,8 milioni.

I costi della produzione, al netto del costo del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono pari a euro 33,1 milioni.

Il costo del personale è risultato di complessivi euro 11,0 milioni.

Il margine operativo lordo è risultato pari ad euro 26,7. L'incidenza sui ricavi delle vendite risulta del 51,6%.

Il complesso degli ammortamenti ammonta a euro 10,1 milioni.

Gli accantonamenti risultano di euro 0,2 milioni.

Il risultato operativo ottenuto è pari a euro 16,5 milioni.

Il costo della gestione finanziaria risulta pari a euro 0,8 milioni.

Le imposte dell'esercizio ammontano a euro 5,4 milioni e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

L'utile netto dell'esercizio è pari a euro 10,4 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati dalla società nel 2010 sono risultati di complessivi euro 23,5 milioni.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2010 è aumentato di euro 195,4 milioni rispetto all'esercizio precedente a causa del conferimento da parte della capogruppo dei rami d'azienda suddetti.

Tra le fonti, il patrimonio netto è aumentato nel 2010 di euro 132,4 milioni, l'incremento deriva dal conferimento di cui sopra e all'utile non distribuito.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

Indici economici

Indice	Formula	2010	2009	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri	7,11%	12,49%	-5,37%
ROI	Ebit/Capitale investito	5,71%	7,31%	-1,60%
ROS	Ebit/Fatturato	23,30%	55,81%	-32,51%
EBITDA	Margine operativo lordo	26.745.283	6.115.591	20.629.692
EBIT	Margine operativo netto	16.488.889	4.710.321	11.778.568

Come si evince il conferimento, a far data dal 1 gennaio 2010 dei rami d'azienda relativi alla gestione della distribuzione del gas, del ciclo idrico e della gestione della cogenerazione da Dolomiti Energia, ha comportato un'aumento sensibile dei margini e una riduzione percentuale dei ratios.

Indici finanziari e patrimoniali

Indice	Formula	2010	2009	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/attivo fisso netto	0,81	0,42	0,39
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	0,85	1,70	0,85
Grado di ammortamento	Fondo ammortamento/immobilizzazioni lorde	0,42	0,15	0,27
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	0,40	0,12	0,28

L'operazione suddetta ha influenzato anche gli indici finanziari e patrimoniali ma in maniera minore

ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

Rischio di credito

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Dolomiti Reti opera nel mercato della distribuzione del gas naturale, nel servizio del ciclo idrico integrato e nel servizio di cogenerazione e fattura tali servizi alla consociata Trenta che svolge il servizio commerciale nei confronti di tutti i clienti del Gruppo. Il rischio di credito, quindi, ricade principalmente sulla consociata che gestisce i rapporti con l'utenza.

Rischio di liquidità

Il principale rischio di liquidità di Dolomiti Reti si sostanzia nella difficoltà di ottenimento di finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche, entro i limiti temporali necessari. Per fronteggiare tale esigenza ha in corso un contratto di tesoreria in “cash pooling” con la controllante. La situazione finanziaria e monetaria sociale è costantemente monitorata.

Rischio di mercato

La società opera principalmente sul mercato nazionale quindi è esposta marginalmente alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo delle attività esercitate sono invece determinate dagli Enti preposti quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

Utilizzo di strumenti finanziari

La società opera esclusivamente sul mercato nazionale quindi non è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo dei servizi sono invece determinate dall'AEEG e quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Gestione acquedottistica: durante l'esercizio è continuato, da parte dei tecnici del settore idrico, lo sviluppo dell'innovativo (a livello mondiale) sistema di gestione e controllo della rete idrica, che permette analisi e simulazioni preventive sulle capacità del sistema nell'affrontare esigenze ed emergenze di varia natura. Dopo aver messo a punto il modello per la città di Trento, è ora in corso l'estensione alla città di Rovereto e per altri Comuni della Provincia che hanno manifestato il loro interesse.

RAPPORTI INFRA-GRUPPO

Contratti di servizio

Di seguito, vengono dettagliati i contratti di servizio in vigore con le società del Gruppo Dolomiti Energia:
Contratto di servizio stipulato tra Dolomiti Energia e Dolomiti Reti. Regola i servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici erogati dalla Dolomiti Energia. Il compenso riconosciuto alla Dolomiti Energia è proporzionato al costo di effettuazione del servizio.

Contratto di servizio stipulato tra Dolomiti Reti e Set Distribuzione. Regola i servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità tra le due compagini societarie. Il compenso riconosciuto è proporzionato al costo di effettuazione del servizio.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi dalla Dolomiti Energia alla Dolomiti Reti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

Servizi finanziari e fiscali

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di gruppo e del cash pooling, stipulati tra le società che fanno parte del Gruppo Dolomiti Energia.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infra-gruppo e con le società controllanti sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato.

(valori in euro)

	Crediti immobiliz.	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Dolomiti Energia Spa	-	818.593	-	2.649.970	58.348.843
Trenta Spa	12	13.232.270	-	3.408.522	-
Set Distribuzione Spa	-	104.729	-	152.715	-
DER Srl	-	132	-	-	-
DTC S. Cons. a rl	-	-	-	23.979	-
Totale	12	14.155.724	-	6.235.186	58.348.843

(valori in euro)

	Ricavi			Acquisti			Proventi finanziari	Oneri finanziari
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
Dolomiti Energia Spa	-	19.250	-	-	2.746.652	498.535	-	789.144
Trenta Spa	2.595.283	38.134.585	-	13.118.802	484.544	-	-	-
Set Distribuzione Spa	-	348.150	-	-	653.650	-	-	-
DTC S. Cons. a rl	-	-	-	-	27.947	-	-	-
Totale	2.595.283	38.501.985	-	13.118.802	3.912.793	498.535	-	789.144

Situazione contabile e amministrativa

(DELIBERA N. 11/07 AEEG)

La delibera n. 11/07 dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas, prevede regole che i soggetti giuridici che operano nel settore del gas e dell'energia elettrica applicano anche al fine della promozione della concorrenza e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità, nonché della garanzia di adeguati livelli di qualità dei servizi in condizioni di economicità e redditività.

In particolare la delibera sopra menzionata, ha previsto la necessità di redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, ripartiti per "Attività" e "Servizi Comuni".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si è verificato alcun fatto di rilievo che possa modificare o influenzare significativamente la gestione societaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già nel corso dell'esercizio precedente, anche durante l'esercizio in corso dovrà essere seguita con particolare attenzione l'evoluzione della normativa sui servizi pubblici locali che per le attività svolte dalla società potrebbe incidere in maniera significativa sul loro sviluppo futuro, comportando in particolare la scadenza di taluni servizi oggi svolti in regime di concessione e la conseguente definizione di un nuovo modello di affidamento di tali servizi da parte dell'Ente concedente.

Codice in materia di protezione dei dati personali

(D.LGS. 196/03)

La società ha provveduto all'adeguamento delle misure di protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 196/03.

Ha altresì predisposto il documento programmatico sulla Sicurezza che è depositato presso la sede sociale.

Azioni proprie

Si precisa che Dolomiti Reti SpA non possiede al 31 dicembre 2010 azioni proprie, né ha effettuato direttamente, indirettamente per tramite di società controllate o collegate, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2010. Le società controllate, collegate e correlate non possiedono al 31 dicembre 2010 azioni di Dolomiti Reti SpA e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2010.

Nell'esercizio non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori similari.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea ordinaria dei Soci

Signori Azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 che Vi sottoponiamo, confermiamo che:

- il bilancio è stato desunto dalle scritture contabili in stretta aderenza all'effettivo svolgersi della gestione;
- tutte le spese ed i ricavi sono state regolarmente conteggiate.

Vi proponiamo pertanto di destinare l'utile dell'esercizio pari ad euro 10.375.285 come segue:

- Euro 518.764 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 9.856.521 alla riserva straordinaria.

Rovereto, 29 marzo 2011

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Stefano Quaglino





Dolomiti Reti spa
bilancio
esercizio 2010

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ		31.12.2010	31.12.2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1)	Costi d'impianto e di ampliamento	-	-
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.795	6.439
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
7)	Altre	56.691	4.890
Totale		61.486	11.329
II. Immobilizzazioni materiali			
1)	Terreni e fabbricati	7.845.774	138.687
2)	Impianti e macchinario	215.474.169	58.533.008
3)	Attrezzature industriali e commerciali	7.297.623	7.846
4)	Altri beni	338.089	7.649
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	23.349.360	826.546
Totale		254.305.015	59.513.736
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	-	-
b)	imprese collegate	-	-
c)	imprese controllanti	-	-
d)	altre imprese	5.715	5.715
2)	Crediti:		
a)	verso imprese controllate	-	-
b)	verso imprese collegate	-	-
c)	verso controllanti	-	-
d)	verso altri	579.934	9.026
3)	Altri titoli		
4)	Azioni proprie		-
Totale		585.649	14.741
Totale immobilizzazioni		254.952.150	59.539.806
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.963.230	210.580
2)	Prodotti in corso di lavorazione	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
Totale		1.963.230	210.580
II. Crediti			
1)	Verso Clienti entro 12 mesi	17.680.005	719.531
2)	Verso imprese controllate	-	-
3)	Verso imprese collegate	-	-
4)	Verso controllanti entro 12 mesi	818.593	-
4bis)	Crediti tributari entro 12 mesi	2.076.709	201.421
4ter)	Imposte anticipate oltre 12 mesi	1.206.757	117.526
5)	Verso altri entro 12 mesi	9.693.685	3.379.912
6)	Verso altre imprese gruppo entro 12 mesi	-	131.078
Totale		31.475.749	4.549.468
III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni			
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
5)	Azioni proprie	-	-
6)	Altri titoli	-	-
Totale		-	-
IV. Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	21.140	93.091
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	3.984	831
Totale		25.124	93.922
Totale attivo circolante		33.464.103	4.853.970
D) Ratei e risconti			
- vari		163.924	3.270
Totale ratei e risconti		163.924	3.270
Totale attività		288.580.177	64.397.046

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

	31.12.2010	31.12.2009	
A) Patrimonio netto			
I. Capitale Sociale	28.500.000	6.500.000	
II. Riserva da sovrapprezzo delle Azioni	14.873.959	14.873.959	
III. Riserva di rivalutazione	-	-	
IV. Riserva legale	346.326	213.940	
V. Riserve statutarie	-	-	
VI. Riserve per azioni proprie in portafoglio	-	-	
VII. Altre riserve			
- Riserva di arrotondamento	-	-	
- Riserva di conferimento	-	-	
- Riserva straordinaria	-	-	
- Riserva altra	100.000.000	-	
Totale altre riserve	100.000.000	-	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	2.122.902	(392.432)	
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	10.375.285	2.647.720	
Totale patrimonio netto	156.218.472	23.843.187	
B) Fondi e rischi per oneri			
1) per trattamento quiescenze e obblighi simili	-	-	
2) per imposte, anche differite	7.394.035	1.093.213	
3) altri	711.568	44.075	
Totale	8.105.603	1.137.288	
C) T.F.R. di lavoro subordinato	4.101.089	161.224	
D) Debiti			
1) Obbligazioni	-	-	
2) Obbligazioni convertibili	-	-	
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	
4) Debiti verso banche			
entro 12 mesi	524	-	
oltre 12 mesi	-	-	
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-	
6) Acconti	-	-	
7) Debiti verso fornitori	entro 12 mesi	17.176.982	1.268.143
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	
9) Debiti verso imprese controllate	-	-	
10) Debiti verso imprese collegate	-	-	
11) Debiti verso controllanti	entro 12 mesi	60.998.813	37.630.968
12) Debiti tributari	entro 12 mesi	1.091.718	44.230
13) Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.	entro 12 mesi	531.813	20.190
14) Altri debiti	entro 12 mesi	1.010.282	277.202
	oltre 12 mesi	565.583	-
Totale	81.375.715	39.240.733	
E) Ratei e risconti			
- ratei passivi	88.949	14.614	
- risconti passivi	38.690.349	-	
Totale	38.779.298	14.614	
Totale patrimonio netto e passivo	288.580.177	64.397.046	
Conti d'ordine	-	-	

CONTO ECONOMICO DALL'1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE	31.12.2010	31.12.2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.759.076	7.609.195
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:		281.429
- capitalizzazione spese di magazzino	1.531.749	
- capitalizzazione manodopera	1.970.992	
5) Altri ricavi e proventi:		
- altri ricavi	5.623.640	549.525
- contributi in conto esercizio e quota contributi c/impianti	9.888.680	
Totale valore della produzione	70.774.137	8.440.149
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(16.591.783)	(89.436)
7) Per servizi	(9.908.516)	(1.410.544)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.635.975)	(217.115)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(7.659.033)	(279.853)
b) Oneri sociali	(2.581.698)	(85.007)
c) Trattamento di fine rapporto	(579.623)	(22.541)
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	(118.497)	(1.077)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(36.370)	(2.488)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(10.023.258)	(1.402.782)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(103.484)	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(61.785)	21.144
12) Accantonamenti per rischi	(93.282)	
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	(3.891.943)	(240.129)
Totale costi della produzione	(54.285.247)	(3.729.828)
Differenza tra valore e costi della produzione	16.488.890	4.710.321
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		1.045

17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da controllanti	(789.144)	(26.010)
- altri	(33.054)	(706.508)
17bis) - utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	(821.474)	(731.473)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
Totale rettifiche attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- proventi vari	-	45.726
- plusvalenze da alienazioni	-	-
- sopravvenienze attive	103.191	-
21) Oneri:		
- oneri vari	-	(2.740)
- minusvalenze da alienazioni	-	-
- sopravvenienze passive	-	-
- imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Totale delle partite straordinarie	103.191	42.986
Risultato prima delle imposte (A-B ± C ± D ± E)	15.770.607	4.021.834
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
- correnti	(6.026.150)	1.482.618
- differite	302.537	(108.504)
- anticipate	328.291	-
23) Risultato dell'esercizio	10.375.285	2.647.720

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Trenta Spa
Il Presidente
Stefano Quaglino

Rovereto, 29 marzo 2011



Nota integrativa

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che ha anche aggiornato i principi originariamente elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il presente bilancio è redatto con importi espressi in Euro.

DESCRIZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Procediamo, di seguito, ad illustrare il significato ed i criteri di valutazione delle principali poste della situazione patrimoniale.

Risulta difficile la comparazione dei due esercizi in quanto per l'anno 2009 sono evidenziati i dati di Dolomiti Reti Spa per la linea distribuzione gas (ex Avisio Energia Spa), mentre per l'anno 2010, oltre alla linea distribuzione gas sono state conferite dalla controllante Dolomiti Energia Spa anche la linea idrica, di teleriscaldamento e le centrali di cogenerazione (Z.Ind.le, Tecnofin. Trento Frutta e Sede Via Manzoni), come meglio descritto nella relazione degli amministratori.

Attività

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale, previo consenso del Collegio Sindacale.

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Trattasi di costi relativi all'acquisizione di software. L'ammortamento di dette spese è stato fatto in misura di un quinto a carico di ciascun anno. Per detta voce la procedura di ammortamento è ancora in corso.

7) Altre

Trattasi di certificazioni di gestione qualità e altre spese.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o produzione.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabile al cespite.

Le immobilizzazioni in corso, al termine dell'esercizio, ammontano ad euro 23.349.361.

Altre spese di manutenzione straordinaria relative alle immobilizzazioni sono state portate ad incremento del loro valore contabile in quanto aumentano l'utilità futura attribuibile al cespite esistente.

I movimenti dei costi storici intervenuti nell'esercizio, comprensivi della rivalutazione, sono i seguenti:

(valori in euro)

	Immobilizz. saldo al 31.12.2009	Incrementi da confer. Dolomiti En.	Incrementi al 31.12.2010	Decrementi al 31.12.2010	Riclassic. beni entrati in funzione	Immobilizz. saldo al 31.12.2010
B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1) Costi d'impianto e di ampliamento	69.431					69.431
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	46.651					46.651
6) Immobilizzazioni in corso e acconti						
7) Altre	54.110	118.211	64.680			237.001
TOTALE B) I - IMM. IMMATERIALI	170.192	118.211	64.680			353.083
B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) Terreni e fabbricati						
- terreni		2.114.546	92.661			2.207.207
- fabbr. industriali	312.549	5.616.150	285.319		770.876	6.984.894
	312.549	7.730.696	377.980		770.876	9.192.101
2) Impianti e macchinari						
- condotte gas ed allacciamenti	67.275.746	140.856.414	3.688.464		632.217	212.452.841
- condotte gas indetraibili		28.039.179				28.039.179
- altri impianti gas	1.007.505	8.920.251	389.183		247.356	10.564.295
- condutture acqua		49.310.714	3.749.382		348.716	53.408.812
- altri impianti acqua		12.588.458	435.199		771.087	13.794.744
- altri imp. acqua ind.		8.129.567				8.129.567
- reti cogenerazione/teleriscaldam.		14.895.125	152.815			15.047.940
- altri imp. cogenerazione/telerisc.		35.951.298	1.239.719		32.292	37.223.309
	68.283.251	298.691.006	9.654.762		2.031.668	378.660.687
3) Attrezzature industriali e commerciali						
- attrezzatura	66.880	7.712.367	130.438		5.294	7.914.979
- telecontrollo		2.046.283	228.151		39.555	2.313.989
- contatori		13.963.316	591.268		791.106	15.345.690
	66.880	23.721.966	949.857		835.955	25.574.658
4) Altri beni						
- mobili e macchine ufficio	46.858	46.761				93.619
- macchine ufficio elettroniche	107.993	4.389	46.522			158.904
- automezzi detraibili		1.205.355	17.881	-93.020	-9.665	1.120.551
- automezzi indetraibili		86.425	6.620	-78.940	9.665	23.770
	154.851	1.342.930	71.023	-171.960		1.396.844
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	826.546	13.794.405	12.366.909		-3.638.499	23.349.361
TOTALE B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	69.644.077	345.281.003	23.420.531	-171.960		438.173.651
TOTALE B) I + B) II	69.814.269	345.399.214	23.485.211	-171.960		438.526.734

AMMORTAMENTI

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute, ad eccezione di quelle straordinarie ed incrementative della vita utile dei cespiti che vengono capitalizzate.

L'ammortamento ordinario delle immobilizzazioni immateriali e materiali ha comportato l'accantonamento, ai Fondi aperti nella contabilità, rispettivamente dei seguenti importi: € 36.370 e € 10.023.258.

Come indicato nella relazione sulla gestione nel corso dell'esercizio, a seguito della delibera della A.E.E.G. (CTR GAS) che prevede la sostituzione dei contatori analogici con i contatori elettronici in un periodo di quattro anni, si è provveduto a rideterminare la vita utile residua dei beni suddetti, adeguandola al piano di sostituzione degli stessi.

FONDI AMMORTAMENTO

I Fondi Ammortamento nella situazione patrimoniale sono stati portati in diretta deduzione del valore delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

(valori in euro)

	Immobilizz. saldo al 31.12.2009	Incrementi da confer. Dolomiti En.	Ammortam. al 31.12.2010	Decrementi al 31.12.2010	Riclassic. beni entrati in funzione	Fondo ammortamento al 31.12.2010
B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1) Costi d'impianto e di ampliamento	69.431					69.431
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	40.212		1.644			41.856
6) Immobilizzazioni in corso e acconti						
7) Altre	49.220	96.363	34.726			180.309
TOTALE B) I - IMM. IMMATERIALI	158.863	96.363	36.370			291.596
B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) Terreni e fabbricati						
- terreni		114.486				114.486
- fabbr. industriali	173.862	923.036	134.943			1.231.841
	173.862	1.037.522	134.943			1.346.327
2) Impianti e macchinari						
- condotte gas ed allacciamenti	9.444.952	82.636.291	3.694.654		-168.814	95.607.083
- condotte gas indetraibili		6.280.776	785.097			7.065.873
- altri impianti gas	305.292	6.086.900	177.949			6.570.141
- condutture acqua		21.845.409	1.305.809			23.151.218
- altri impianti acqua		5.953.089	301.176			6.254.265
- altri imp. acqua ind.		2.211.242	276.405			2.487.647
- reti cogenerazione/teleriscaldam.		4.575.883	544.458			5.120.341
- altri imp. cogenerazione/telerisc.		14.870.797	2.059.153			16.929.950
	9.750.244	144.460.387	9.144.701		-168.814	163.186.518
3) Attrezzature industriali e commerciali						
- attrezzatura	59.034	6.458.285	112.629		1.357	6.631.305
- telecontrollo		1.097.620	126.311			1.223.931
- contatori		9.833.834	420.508		167.457	10.421.799
	59.034	17.389.739	659.448		168.814	18.277.035
4) Altri beni						
- mobili e macchine ufficio	45.277	20.978	4.592			70.847
- macchine ufficio elettroniche	101.926	4.389	5.119			111.434
- automezzi detraibili		869.417	72.512	-81.648		860.281
- automezzi indetraibili		85.197	1.943	-70.947		16.193
	147.203	979.981	84.166	-152.595		1.058.755
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti						
TOTALE B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.130.343	163.867.629	10.023.258	-152.595		183.868.635
TOTALE B) I + B) II	10.289.206	163.963.992	10.059.628	-152.595		184.160.231

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	(valori in euro)						
	Immobilizz. nette al 31.12.2009	Incrementi da confer. Dolomiti En.	Incrementi netti al 31.12.2010	Decrementi netti al 31.12.2010	Ammortamenti al 31.12.2010	Riclassifiche beni entrati in funzione	Immobilizzazioni nette al 31.12.2010
B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi d'impianto e di ampliamento							
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.439				-1.644		4.795
6) Immobilizzazioni in corso e acconti							
7) Altre	4.890	21.848	64.680		-34.726		56.692
TOTALE B) I - IMM. IMMATERIALI	11.329	21.848	64.680		-36.370		61.487
B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Terreni e fabbricati							
- terreni		2.000.060	92.661				2.092.721
- fabbr. industriali	138.687	4.693.114	285.319		-134.943	770.876	5.753.053
	138.687	6.693.174	377.980		-134.943	770.876	7.845.774
2) Impianti e macchinari							
- condotte gas ed allacciamenti	57.830.794	58.220.123	3.688.464		-3.694.654	801.031	116.845.758
- condotte gas indetraibili		21.758.403			-785.097		20.973.306
- altri impianti gas	702.213	2.833.351	389.183		-177.949	247.356	3.994.154
- condutture acqua		27.465.305	3.749.382		-1.305.809	348.716	30.257.594
- altri impianti acqua		6.635.369	435.199		-301.176	771.087	7.540.479
- altri imp. acqua ind.		5.918.325			-276.405		5.641.920
- reti cogenerazione/teleriscaldam.		10.319.242	152.815		-544.458		9.927.599
- altri imp. cogenerazione/telerisc.		21.080.501	1.239.719		-2.059.153	32.292	20.293.359
	58.533.007	154.230.619	9.654.762		-9.144.701	2.200.482	215.474.169
3) Attrezzature industriali e commerciali							
- attrezzatura	7.846	1.254.082	130.438		-112.629	3.937	1.283.674
- telecontrollo		948.663	228.151		-126.311	39.555	1.090.058
- contatori		4.129.482	591.268		-420.508	623.649	4.923.891
	7.846	6.332.227	949.857		-659.448	667.141	7.297.623
4) Altri beni							
- mobili e macchine ufficio	1.581	25.783			-4.592		22.772
- macchine ufficio elettroniche	6.067		46.522		-5.119		47.470
- automezzi detraibili		335.938	17.881	-11.372	-72.512	-9.665	260.270
- automezzi indetraibili		1.228	6.620	-7.993	-1.943	9.665	7.577
	7.648	362.949	71.023	-19.365	-84.166		338.089
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	826.546	13.794.405	12.366.909			-3.638.499	23.349.360
TOTALE B) II - IMM. MATERIALI	59.513.734	181.413.374	23.420.531	-19.365	-10.023.258		254.305.015
TOTALE B) I + B) II	59.525.063	181.435.222	23.485.211	-19.365	-10.059.628		254.366.502

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

(valori in euro)

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
Depositi cauzionali	5.715	5.715	-

Trattasi della partecipazione in CO.FA.SE. Srl società operante nel settore del teleriscaldamento.

CREDITI VERSO ALTRI

(valori in euro)

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
Depositi cauzionali	579.934	9.026	570.908

Si riferiscono a versamenti per depositi cauzionali, ceduti dalla controllante Dolomiti Energia nel corso dell'esercizio 2010, e riferibili ad attraversamenti sul suolo pubblico.

RIMANENZE

Le materie prime, il materiale e le scorte di magazzino risultano valutate al minor valore fra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Materiali a magazzino

La movimentazione dei materiali di magazzino e le rimanenze risultanti per € 1.963.230 sono state iscritte al prezzo medio ponderato di acquisto. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. La movimentazione degli articoli di materiali di magazzino è evidenziata dal seguente riepilogo.

(valori in euro)

Rimanenze finali	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
In dettaglio, il saldo è così composto:			
- Giac. iniziali di scorte ex Avisio Energia	210.580	-	210.580
- Giac. iniziale di scorte Dolomiti Energia	1.847.620	-	1.847.620
- Acquisti materiale magazzino	1.946.587	-	1.946.587
Totale	4.004.787	-	4.004.787
Sono stati utilizzati materiali per:			
- servizio distribuzione gas	(51.415)	-	(51.415)
- servizio acqua e impianti ecologici	(254.162)	-	(254.162)
- servizio cogenerazione e teleriscald.	(35.123)	-	(35.123)
- altri servizi	(32.561)	-	(32.561)
- materiali capitalizzati	(1.528.296)	-	(1.528.296)
Totale utilizzi	(1.901.557)	-	(1.901.557)
Acc.to f.do obsolescenza materiali	(140.000)	-	(140.000)
Scorte di materiale di magazzino	1.963.230	210.580	1.752.650

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

CRITERI

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo tenendo conto cioè della differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito per stimare le possibili perdite derivanti da inesigibilità che, alla data di redazione della situazione patrimoniale, erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in essa.

(valori in euro)

Crediti v/clienti al netto del fondo svalut.	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
	17.680.005	715.531	16.960.474

Il fondo svalutazione crediti durante l'esercizio, è stato così movimentato:

(valori in euro)

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
- Fondo svalutaz. crediti al 1° gennaio	5.592	5.592	-
- Accantonamento	103.482	-	103.482
- Utilizzo	(4.670)	-	(4.670)
Totale fondo	104.404	5.592	98.812

(valori in euro)

Crediti verso controllanti	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
In dettaglio, il saldo è così composto:	818.593	-	818.593

Consolidato fiscale

Si evidenziano le principali caratteristiche del contratto che regola i rapporti tra Dolomiti Reti Spa e Dolomiti Energia Spa nell'ambito del cosiddetto "consolidato fiscale nazionale":

- termine operazione: dall'esercizio 2010 al 2012;
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzi un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

(valori in euro)

Crediti tributari	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
In dettaglio, il saldo è così composto:			
- Credito IVA	2.076.193	201.421	1.874.772
- Imposta di bollo	516	-	516
Totale	2.076.709	201.421	1.875.288

(valori in euro)

Crediti imposte anticipate	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
	1.206.757	117.526	1.089.231

Per il dettaglio dei crediti per imposte anticipate si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

(valori in euro)

Crediti v/Altri	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
In dettaglio, il saldo è così composto:			
- Altri crediti	667.869	38.097	629.772
- Crediti contribuiti c/Impianto v-PAT	1.474.951	-	1.474.951
- Crediti verso cassa conguaglio	7.550.865	3.341.815	4.209.050
Totale	9.693.685	3.379.912	6.313.773

Negli altri crediti sono da evidenziare gli anticipi al fornitore Siemens Turbomacchine per € 350.000 e al Gestore del Mercato Elettrico pari ad € 200.000 per la partecipazione alla sessione del mercato TEE.

I crediti verso PAT relativi ai contributi c/impianto si riferiscono agli importi conferiti dalla controllante Dolomiti Energia Spa e dalla stessa presentati alla Provincia Autonoma di Trento in base alla Legge n. 8 del 17/03/1983.

Il dettaglio dei crediti verso la CCSE comprende in particolare € 1.406.539 relativi ai certificati di efficienza energetica, ed € 5.184.437 relativi alla perequazione distribuzione / misura gas 2009/2010 ancora da incassare.

CLASSIFICA DEI CREDITI PER SCADENZE

(valori in euro)

N.	Voce bilancio	Descrizione	Valore di bilancio (2+3+4) 1	Valore scadente nell'esercizio immediatamente successivo 2	Valore scadente nei successivi 4 anni 3	Oltre 5 anni 4
1	B III	IMMOBILIZZI FINANZIARI:				
	2 c)	CREDITI V/IMPR. CONTROLLANTI				
	2 d)	CREDITI VERSO ALTRI	579.934		579.934	
2	C	ATTIVO CIRCOLANTE:				
	II	CREDITI:				
		1) v/clienti	17.680.005	17.680.005		
		4) v/imprese controllanti	818.593	818.593		
		4.bis Crediti tributari	2.076.709	2.076.709		
		4.ter Crediti imposte anticipate	1.206.757		1.206.757	
		5) altri crediti	9.693.685	9.693.685		
		TOTALE (1 B + 2 C)	32.055.683	30.268.992	1.786.691	

La società non ha posizioni a credito nei confronti di soggetti extra-nazionali.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(valori in euro)

Depositi bancari e postali	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
	21.140	93.091	(71.951)

(valori in euro)

Denaro e valori in cassa	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
	3.984	831	3.153

RISCONTI ATTIVI

(valori in euro)

Risconti diversi	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
	163.924	3.270	160.654

Si riferiscono a spese di manutenzione, canoni di locazione, canoni di concessione, licenze.

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque, comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

Passività e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2010 la compagine sociale è la seguente:

Azionista	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Dolomiti Energia Spa	28.500.000	28.500.000	100,00
Totale Capitale Sociale	28.500.000	28.500.000	100,00

Unico Azionista risulta essere la Dolomiti Energia Spa.

I movimenti intervenuti nei conti del Patrimonio Netto sono i seguenti.

(valori in euro)

Descrizione	I - Capitale Sociale	II - Riserva da sovrapprezzo azioni	IV - Riserva legale	VII - Altre riserve: straord. arrotonda- mento	VIII - Utile (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdite) dell' esercizio	TOTALE
Valore al 31/12/2008	6.500.000	14.873.959	213.940	-	(1.817.148)	1.424.716	21.195.467
Ripartizione utile	-	-	-	-	1.424.716	(1.424.716)	-
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	-	2.647.720	2.647.720
Valore al 31/12/2009	6.500.000	14.873.959	213.940	-	(392.432)	2.647.720	23.843.187
Ripartizione utile	-	-	132.386	-	2.515.334	(2.647.720)	-
Conferimento ramo da DE	22.000.000	-	-	-	-	-	122.000.000
Riserva altra	-	-	-	100.000.000	-	-	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-
Utile/perdita portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	-	10.375.285	10.375.285
Valore al 31/12/2010	28.500.000	14.873.959	346.326	100.000.000	2.122.902	10.375.285	156.218.472

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità:

(valori in euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	28.500.000				
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie	-			-	-
Riserva per azioni o quote di società controllante				-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.873.959	A,B,	14.873.959	-	-
Riserva altra	100.000.000	A,B,C.	100.000.000		
Riserva da convers. obbligazioni	-		-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	346.326	B		-	-
Riserva per azioni proprie	-			-	-
Riserva da utili netti su cambi	-			-	-
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	-			-	-
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423	-			-	-
Utili/Perdite portati a nuovo	2.122.902	A,B,C,	2.122.902		
Totale	145.843.187		116.996.861	-	-
Quota non distribuibile			(14.873.959)	-	-
Residua quota distribuibile			102.122.902	-	-

* A: per aumento di capitale

* B: per copertura perdite

* C: per distribuzione ai soci

All'interno delle riserve di capitali è presente una riserva pari a euro 100.000.000 derivante dall'operazione straordinaria di conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività di distribuzione gas, gestione ciclo idrico e cogenerazione da parte della capogruppo Dolomiti Energia.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo imposte e tasse comprende gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte prudenzialmente prevedibili sulla base delle norme tributarie in vigore.

(valori in euro)

Fondo imposte differite	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
	7.394.035	1.093.213	6.300.822

Per il dettaglio delle imposte differite si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

(valori in euro)

Fondo rischi ed oneri	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
- Fondo rischi ed oneri al 01.12.09	44.075	49.056	(4.981)
- Conferimento Dolomiti Energia	1.003.702	-	1.003.702
Totale fondo al 01.01.10	1.047.777	49.056	998.721
- Accantonamento	93.282	-	93.282
- Utilizzo	(429.491)	(4.981)	(424.510)
Totale	711.568	44.075	667.493

Da evidenziare:

- € 44.075 accantonamento stimato oneri per inadempienze di natura previdenziale;
- € 167.647 minori contributi spettanti rispetto all'erogato dalla PAT;
- € 279.846 futura sostituzione contatori gas (2008/2010);
- € 220.000 minori tariffe distribuzione gas.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - T.F.R.

Il fondo corrisponde al debito della società verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti di lavoro e dei rapporti aziendali.

L'importo al 31.12.2010 è pari a € 4.101.089.

Il saldo finale 2009 non corrisponde al saldo iniziale per effetto del conferimento del personale in forza alla controllante Dolomiti Energia Spa.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato durante l'esercizio è stato così movimentato:

(valori in euro)

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
Fondo T.F.R. al 31.12.09	161.224	142.670	18.554
- Conferimento Dolomiti Energia	3.895.773	-	3.895.773
Trasferimento personale	106.670	-	106.670
Totale fondo T.F.R. al 01.01.10	4.163.667	142.670	4.020.997
- Accantonamento	579.623	22.541	557.082
- T.F.R. liquidato	(170.304)	(3.530)	(166.774)
- Giro a fondi vari (INPS, altri fondi)	(471.897)	(457)	(471.440)
Utilizzo totale	(642.201)	(3.987)	(638.214)
Totale fondo T.F.R. al 31.12.	4.101.089	161.224	3.939.865

DEBITI

I debiti sono stati esposti nella situazione patrimoniale al valore nominale.

(valori in euro)

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
Debiti verso banche	524	-	524

(valori in euro)

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
Debiti verso fornitori			
Il saldo al 31.12. è così suddiviso:			
- Fornitori	10.058.141	883.498	9.174.643
- Fornitori per fatture da ricevere	7.118.841	384.645	6.734.196
Totale	17.176.982	1.268.143	15.908.839

I debiti sono esposti al valore nominale.

(valori in euro)

Debiti verso controllanti	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
In dettaglio, il saldo è così composto:			
Debiti per fatture ricevute	30.412	-	30.412
Debiti per fatture da ricevere	1.436.884	-	1.436.884
Debiti per consolidato fiscale	3.852.543	970.100	2.882.443
Debiti Cash Pooling	54.496.300	36.660.868	17.835.432
Debiti certificati TEE	1.182.674	-	1.182.674
Totale	60.998.813	37.630.968	23.367.845

Nei debiti verso controllanti gli importi più rilevanti si riferiscono al servizio di cash pooling per € 54.496.300, oltre al debito per l'acquisto di certificati bianchi per € 1.182.674, entrambi verso la controllante Dolomiti Energia Spa.

Ai fini comparativi è stata fatta la riclassifica del debito IRES 2009 dai debiti tributari ai debiti verso la controllante (€ 970.100).

(valori in euro)

Debiti tributari	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
Debiti IRAP	792.812	34.069	758.743
Debiti IRPEF dipendenti/lavoro autonomo e imposta sostitutiva su TFR	298.906	10.161	288.745
Totale	1.091.718	44.230	1.047.488

(valori in euro)

Debiti verso Istituti di Previdenza	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
In dettaglio, il saldo è così composto:			
Debiti verso INPS/INPDAP	424.263	14.481	409.782
Verso INAIL	19.100	432	18.668
Verso LABORFOND	82.754	-	82.754
Debiti verso altri	5.696	5.277	419
Totale	531.813	20.190	511.623

(valori in euro)

Altri debiti	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
--------------	---------------------	---------------------	------------

In dettaglio, il saldo è così composto:

Debiti verso personale	896.418	20.111	876.307
Debiti verso amministratori	46.600	80.000	(33.400)
Altri debiti	67.265	177.092	(109.827)
Depositi cauzionali	565.582	-	565.582
Totale	1.575.865	277.203	1.298.662

CLASSIFICAZIONE DEI DEBITI PER SCADENZE

(valori in euro)

N.	Voce bilancio	Descrizione	Valore di bilancio	Valore scadente	Valore scadente	Oltre
			(2+3+4)	nell'esercizio immediatamente successivo	nei successivi 4 anni	5 anni
			1	2	3	4
1	D	DEBITI				
		v/banche	524	524	-	-
		v/fornitori	17.176.982	17.176.982	-	-
		v/controllanti	60.998.813	60.998.813	-	-
		tributari	1.091.718	1.091.718	-	-
		v/istit. previdenziali	531.813	531.813	-	-
		altri	1.575.865	1.010.283	565.582	-
		Totale	81.375.715	80.810.133	565.582	-

La società non ha posizioni a debito nei confronti di soggetti extra-nazionali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

(valori in euro)

Ratei passivi	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
	88.949	14.614	74.335

I ratei passivi derivano principalmente dai canoni di attraversamento di competenza dell'esercizio 2010 per € 81.952.

(valori in euro)

Risconti passivi	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
Contributi finanziari di utenti con utilità pluriennale e riportati per la parte di competenza (da conf. Dolomiti Energia)	22.780.796	-	22.780.796
Contributi c/impianti	15.514.129	-	15.514.129
Altri risconti	395.424	-	395.424
Totale	38.690.349	-	38.690.349

I risconti passivi relativi ai contributi in conto impianti sono stati così determinati:

(valori in euro)

Risconti contributi allacciamento	Imputazione lorda	Quota ricavi esercizio	Totale riscontato al 31.12.2010	Residuo da riscontare
Contributi servizio cogenerazione	1.768.471	70.320	338.329	1.359.822
Contributi servizio gas	22.908.821	707.062	7.803.356	14.398.403
Contributi servizio acqua	9.507.844	298.296	2.512.234	6.697.314
Contributi serv. impianti ecologici	374.075	7.480	41.338	325.257
Totale	34.559.211	1.083.158	10.695.257	22.780.796

(valori in euro)

Risconti contributi c.to impianto	Imputazione lorda	Quota ricavi esercizio	Totale riscontato al 31.12.2010	Residuo da riscontare
Contributi servizio cogenerazione	3.654.304	137.931	1.107.166	2.409.207
Contributi servizio gas	11.255.860	254.062	3.835.872	7.165.926
Contributi servizio acqua	6.515.701	158.549	890.505	5.466.647
Contributi serv. impianti ecologici	1.091.961	21.839	202.349	867.773
Totale	22.517.826	572.381	6.035.892	15.909.553

CONTI D'ORDINE

Non vi sono conti d'ordine.

GARANZIE

Garanzie emesse da terzi nell'interesse di Dolomiti Reti:

(valori in euro)

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009
Fideiussioni della controllante a favore di terzi	202.000	1.322.233
Garanzie della controllante per affidamenti bancari	1.177.469	855.126
Totale	1.379.469	2.177.359

Conto Economico

Si riporta di seguito un maggiore dettaglio delle voci di c/economico:

(valori in euro)

	2010	2009
A) Valore della produzione		
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
- Ricavi delle vendite di energia elettrica	10.233.226	-
- Ricavi ciclo idrico	12.912.331	-
- Ricavi distribuzione / misura gas metano	19.551.575	7.609.195
- Ricavi delle vendite di calore	7.228.228	-
- Altri ricavi	1.833.716	-
Totale A1)	51.759.076	7.609.195
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
- Capitalizzazione materiali di magazzino	1.531.749	281.429
- Capitalizzazione manodopera interna	1.970.992	-
Totale A4)	3.502.741	281.429
A5) Altri ricavi e proventi		
- Contributi da clienti per manutenzione fognature	58.632	-
- Indennizzi / penalità da clienti	90.475	-
- Affitti e altri proventi immobiliari	16.392	-
- Gestione / manutenzione impianti	1.894.719	-
- Realizzazione impianti	116.976	-
- Prestazioni / riparazioni / altre prestazioni a terzi	872.750	-
- Prestazioni a controllanti / consociate	321.200	-
- Efficienza energetica	1.406.539	-
- Ricavi e proventi diversi	714.694	54.920
- Sopravvenienze attive gestione caratteristica	131.263	494.605
Totale	5.623.640	549.525
- Quota contributi c/esercizio	3.703	-
- Contributi da sistemi di perequazione	9.304.000	-
- Quota contributi c/impianto	580.977	-
Totale	9.888.680	-
Totale A5)	15.512.320	549.525

B) Costi della produzione	2010	2009
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
- Costi di acquisto gas, energia elettrica e combustibile	13.541.480	-
- Acquisti di materiali a magazzino	1.839.772	-
- Altri acquisti di materiali per gestione servizi	1.210.531	89.436
Totale B6)	16.591.783	89.436
B7) Per servizi		
- Servizi di manutenzione e di esercizio	4.962.283	233.108
- Compensi amministratori, sindaci e Società revisione	133.838	111.107
- Vettoriamento energia elettrica e altri servizi commerciali	602.662	-
- Servizi da controllanti/consociate	2.851.798	-
- Servizi assicurazioni	207.151	-
- Altri servizi	1.150.784	1.066.329
Totale B7)	9.908.516	1.410.544

Durante l'esercizio sono stati regolarmente corrisposti al Collegio Sindacale gli emolumenti in conformità alle delibere dell'Assemblea dei Soci. I compensi erogati al Consiglio di Amministrazione sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e, per particolari incarichi, sono stati deliberati da parte del Consiglio di Amministrazione.

	(valori in euro)	
Organo	2010	2009
- Consiglio di Amministrazione	48.967	83.400
- Collegio Sindacale	42.371	27.707
- Società di revisione	42.500	-
Totale compensi	133.838	111.107

Riclassificati compensi relativi ad amministratori e sindaci ex Avisio per comparazione con Bilancio 2010 da B14.

	(valori in euro)	
	2010	2009
B8) Per godimento di beni di terzi		
Affitti passivi	584.414	65.220
Canoni concessioni e licenze	120.516	80.481
Oneri contratti di servizio	1.561.183	-
Altri canoni	369.862	71.414
Totale B8)	2.635.975	217.115

(valori in euro)

	2010	2009
B9) Per il personale		
Salari e stipendi	7.659.033	279.853
Oneri sociali	2.581.698	85.007
Trattamento di fine rapporto	579.623	22.541
Altri costi	118.497	1.077
Totale B9)	10.938.851	388.478

Anche durante l'esercizio 2010 è stata rivolta una particolare attenzione agli aspetti connessi con l'organizzazione aziendale al fine di adeguare la struttura organizzativa del personale agli impegni aziendali. I dipendenti in forza al 31.12.2010 erano pari a 209 persone e risultano così suddivisi:

(unità)		(unità)	
Per contratto di lavoro	Totale 31.12.2010	Per qualifica	Totale 31.12.2010
Contratto unico gas-acqua	127	Dirigenti	2
Contratto FISE	-	Quadri	4
Contratto Federelettrica	80	Impiegati	92
Contratto Dirigenti	2	Operai	111
Totale	209	Totale	209
Media addetti	209,08		

(valori in euro)

	2010	2009
B10) Ammortamenti e svalutazioni		
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.370	2.488
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.023.258	1.402.782
- Svalutazione crediti	103.484	-
Totale B10)	10.163.112	1.405.270
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime	2010	2009
- Sussidiarie, di consumo e merci	61.785	(21.144)
B12) Accantonamento rischi	2010	2009
- Accantonamenti dell'esercizio	93.282	-

Nel corso dell'esercizio 2010 è stato previsto l'accantonamento per la futura quota sostituzione contatori gas.

	(valori in euro)	
	2010	2009
B14) Oneri diversi di gestione		
Imposte e tasse indirette	411.238	19.469
Canoni demaniali derivazioni idriche	107.611	-
Oneri connessi con convenzione comuni	1.555.254	-
Oneri per efficienza energetica	1.433.617	-
Sopravvenienze gestione caratteristica	263.520	210.070
Altri oneri diversi di gestione	120.704	10.590
Totale B14)	3.891.944	240.129

Riclassificati compensi relativi ad amministratori e sindaci ex Avisio per comparazione con Bilancio 2010 a B7.

	(valori in euro)	
	2010	2009
C. Proventi e oneri finanziari		
Proventi finanziari	724	1.045
Interessi passivi v/controlante	(789.144)	(26.010)
Altri oneri finanziari	(33.054)	(706.508)
Totale proventi e oneri finanziari	(821.474)	(731.473)

	(valori in euro)	
	2010	2009
E. Proventi ed oneri straordinari		
Proventi vari	-	45.726
Sopravvenienze attive	103.192	-
Oneri vari	-	(2.740)
Totale	103.192	42.986

Sono relative alle imposte 2009 Ex Avisio Energia SpA.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Sono state registrate le imposte dirette sul reddito dell'esercizio 2010 per complessive € 5.395.322.

Tale importo è così costituito:

(valori in euro)

Imposte	2010	2009
Imposte correnti	6.026.150	1.482.618
Imposte differite	(302.537)	(108.504)
Imposte anticipate	(328.291)	-
Totale	5.395.322	1.374.114

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra risultato economico prima delle imposte e reddito fiscalmente imponibile. Le imposte differite passive vengono iscritte nel conto economico in un'apposita sottovoce della voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita la voce B.2 "Fondi per rischi ed oneri: per imposte". Le imposte anticipate vengono iscritte nel conto economico con segno negativo nella stessa voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita la voce C.II. 4) ter "Imposte anticipate". In particolare esse sono state determinate da accantonamenti per premio incentivazione dipendenti non fiscalmente deducibili.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI:

(valori in euro)

Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico			
Descrizione	Importo	27,50%	% onere
Risultato ante imposte	15.770.607		
Onere fiscale teorico		4.336.917	27,50
Variazioni permanenti in aumento			
Sopravvenienze passive e oneri	102.695		
Ici	83.555		
Costi auto e telefonia	102.574		
Ammortamenti fiscali permanenti	1.069.127		
Erogazioni benefiche	14.872		
Vitto e alloggio	5.990		
Totale variazioni permanenti in aumento	1.378.813		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Previdenza complementare	18.356		
Sopravvenienze attive	103.192		
Imposte di competenza dell'esercizio	15.800		
Centrali di trigenerazione	374.952		
Totale variazioni permanenti in diminuzione	512.300		
Variazioni temporanee in aumento			
Oneri personale da liquidare	588.802		
Ammortamenti	1.414.941		
Movimentazione su fondi altri rischi	93.282		
Certificazione di bilancio	42.500		
Disallin.o minusval./plusval. cespiti recupero EC	11.372		
Totale variazioni temporanee in aumento	2.150.897		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Ammortamenti	3.877		
Contributo c/impianto	95.827		
Contributo c/allacciamento	248.993		
Varie	64.016		
Totale variazioni temporanee in diminuzione	412.713		
Imponibile fiscale	18.375.304		
Ires corrente dell'esercizio (onere effettivo)		5.053.209	32,04

(valori in euro)

Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico			
Descrizione	Importo	2,98%	% onere
Valore della produzione netta	27.624.505		
Onere fiscale teorico		823.210	2,98
Variazioni permanenti in aumento			
Collaboratori coordinati e continuativi	52.357		
Svalutazioni e perdite su crediti	3.925		
Ammortamenti permanenti	1.069.254		
Sopravvenienze passive caratteristiche non deducibili	124.162		
Oneri indeducibili	16.739		
Costi relativi al personale non dedotti	8.840		
Imposta comunale sugli immobili	83.555		
Totale variazioni permanenti in aumento	1.358.832		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Sopravvenienze attive caratteristiche	22.758		
Cuneo fiscale	713.178		
Totale variazioni permanenti in diminuzione	735.936		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Ammortamenti recupero anticipate	4.763		
Totale variazioni temporanee in diminuzione	4.763		
Variazioni temporanee in aumento			
Recupero sesti quadro EC	4.406.393		
Totale variazioni temporanee in aumento	4.406.393		
Valore della produzione netto	32.649.031		
Irap corrente dell'esercizio (onere effettivo)		972.941	3,52

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.

(valori in euro)

Differenze deducibili IRES	Imposte Anticipate 2009			Allineamento aliquote			Riassorbimento 2010			Incrementi 2010			Imposte anticipate dell'esercizio	Imposte anticipate 2010		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (d)	Imposta (b+c+d)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a-b+c+d)
Eccedenza ammortamenti	111.583	27,50	30.685				-8.964	27,50	-2.465	71.464	27,50	19.653	17.188	174.083	27,50	47.873
Fondo obsolescenza magazzino	140.000	27,50	38.500											140.000	27,50	38.500
Fondo svalutazione crediti	1.143	27,50	314				-221	27,50	-61				-61	922	27,50	254
Fondo oneri futuri	40.000	27,50	11.000											40.000	27,50	11.000
Fondo esodo incentivi	4.075	27,50	1.121											4.075	27,50	1.121
Premio produttività	7.628	27,50	2.098							588.802	27,50	161.921	161.921	596.430	27,50	164.018
Compensi Cda	80.000	27,50	22.000				-33.400	27,50	-9.185				-9.185	46.600	27,50	12.815
Revisione	17.100	27,50	4.703				-30.616	27,50	-8.419	56.016	27,50	15.404	6.985	42.500	27,50	11.688
Varie	23	27,50	6				-23	27,50	-6				-6		27,50	
Dolomiti Reti	401.552		110.427						-20.137			196.978	176.841	1.044.610		287.268
Eccedenza ammortamenti	798.193	27,50	219.503				-3.877	27,50	-1.066	479.661	27,50	131.907	130.840	1.273.976	27,50	350.343
Contributi allacciamento	600.040	27,50	165.011				-107	27,50	-30				-30	599.932	27,50	164.981
Contributi impianti	724.941	27,50	199.359				-21.733	27,50	-5.977				-5.977	703.208	27,50	193.382
Fondo tariffe gas	220.000	27,50	60.500											220.000	27,50	60.500
Fondo sostituzione contatori	186.564	27,50	51.305							93.282	27,50	25.653	25.633	279.846	27,50	76.958
Totale conferimento	2.529.738		695.678				-25.718		-7.072	572.943		157.559	150.487	3.076.963		846.165
Totale	2.931.290		806.105				-25.718		-27.209	572.943		354.337	327.328	4.121.573		1.133.433

Differenze deducibili IRAP	Imposte Anticipate 2009			Allineamento aliquote			Riassorbimento 2010			Incrementi 2010			Imposte anticipate dell'esercizio	Imposte anticipate 2010		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (d)	Imposta (b+c+d)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a-b+c+d)
Eccedenza ammortamenti	42.023	3,90	1.639	-42.023	0,92	-387							-387	42.023	2,98	1.252
Fondo obsolescenza magazzino	140.000	3,90	5.460	-140.000	0,92	-1.288							-1.288	140.000	2,98	4.172
Dolomiti Reti	182.023		7.099	-182.023		-1.675							-1.675	182.023		5.424
Eccedenza ammortamenti	366.374	2,98	10.918				-4.763	2,98	-142				-142	361.611	2,98	10.776
Contributi allacciamento	639.560	2,98	19.059											639.560	2,98	19.059
Contributi impianti	777.518	2,98	23.170											777.518	2,98	23.170
Fondo tariffe gas	220.000	2,98	6.556											220.000	2,98	6.556
Fondo sostituzione contatori	186.564	2,98	5.560							93.282	2,98	2.780	2.780	279.846	2,98	8.339
Totale conferimento	2.190.016		65.262				-4.763		-142	93.282		2.780	2.638	2.278.535		67.900
Totale	2.372.039		72.361	-182.023		-1.675	-4.763		-142	93.282		2.780	963	2.460.558		73.325
Totale generale	5.303.328		878.466	-182.023		-1.675	-30.480		-27.351	666.225		357.317	328.291	6.582.131		1.206.757

Non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita attiva e passiva

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.

(valori in euro)

Differenze imponibili IRES	Imposte Differite 2009			Riassorbimento 2010			Allineamento aliquote			Incrementi 2010			Imposte differite dell'esercizio	Imposte Differite 2010		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (d)	Imposta (b+c+d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c+d)
Eccedenza ammortamenti	3.614.472	27,50	993.980	-188.186	27,50	-51.751				14.690	27,50	4.040	-47.711	3.440.976	27,50	946.268
Dolomiti Reti	3.614.472		993.980	-188.186		-51.751				14.690		4.040	-47.711	3.440.976		946.268
Eccedenza ammortamenti	21.304.716	27,50	5.858.797	-687.002	27,50	-188.926							-188.926	20.617.714	27,50	5.669.871
Contributi allacciamento	811.202	27,50	223.081		27,50					248.886	27,50	68.444	68.444	1.060.088	27,50	291.524
Contributi conto impianto	212.976	27,50	58.568		27,50					74.094	27,50	20.376	20.376	287.070	27,50	78.944
Totale conferimento	22.328.894		6.140.446	-687.002		-188.926				322.980		88.819	-100.106	21.964.872		6.040.340
Totale	25.943.366		7.134.426	-875.189		-240.677				337.670		92.859	-147.818	25.405.847		6.986.608

Differenze imponibile IRAP	Imposte Differite 2009			Riassorbimento 2010			Allineamento aliquote			Incrementi 2010			Imposte differite dell'esercizio	Imposte Differite 2010		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (d)	Imposta (b+c+d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c+d)
Eccedenza ammortamenti	2.544.451	3,90	99.234	-636.112	2,98	-18.956	-2.544.451	0,92	-23.409				-42.365	1.908.339	2,98	56.869
Dolomiti Reti	2.544.451		99.234	-636.112		-18.956	-2.544.451		-23.409				-42.365	1.908.339		56.869
Eccedenza ammortamenti	15.081.122	2,98	449.417	-3.770.281	2,98	-112.354							-112.354	11.310.841	2,98	337.063
Contributi allacciamento	400.922	2,98	11.947											400.922	2,98	11.947
Contributi conto impianto	51.957	2,98	1.548											51.957	2,98	1.548
Totale conferimento	15.534.001		462.912	-3.770.281		-112.354							-112.354	11.763.720		350.559
Totale	18.078.452		562.146	-4.406.393		-131.310	-2.544.451		-23.409				-154.719	13.672.059		407.427
Totale generale	44.021.818		7.696.572	-5.281.581		-371.987	-2.544.451		-23.409	337.670		92.859	-302.537	39.077.907		7.394.035

Non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita attiva e passiva

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio 2010 risulta di € 10.375.285 al netto delle imposte sul reddito.

Il presente documento, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie

.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Quaglino Stefano

Rovereto, 29 marzo 2011

PROSPETTI E RICLASSIFICAZIONI**SINTESI EFFETTI CONFERIMENTO RAMI D'AZIENDA DA DOLOMITI ENERGIA**

Stato patrimoniale	Dolomiti Reti (ex Avisio En.)	Conferimento Dolomiti En.	Totale	Dolomiti Reti
Voci	31.12.2009	01.01.2010	01.01.2010	31.12.2010
A - Crediti verso soci	-	-	-	-
B - Immobilizzazioni				
I - Imm. Immateriali	11.329	21.847	33.176	61.486
II - Imm. Materiali	59.513.736	181.413.374	240.927.110	254.305.015
III - Imm. Finanziarie	14.741	541.140	555.881	585.649
	59.539.806	181.976.361	241.516.167	254.952.150
C - Attivo circolante				
I - rimanenze	210.580	1.847.620	2.058.200	1.963.230
II - crediti	4.549.468	2.163.638	6.713.106	31.475.749
III - attività finanziarie	-	-	-	-
IV - disponibilità liquide	93.922	1.124.523	1.218.445	25.124
	4.853.970	5.135.781	9.989.751	33.464.103
D - Ratei e risconti	3.270	135.113	138.383	163.924
Totale attivo	64.397.046	187.247.255	251.644.301	288.580.177
A - Patrimonio netto	23.843.187	122.000.000	145.843.187	156.218.472
B - Fondi per rischi e oneri	1.137.288	7.722.440	8.859.728	8.105.603
C - Trattamento T.F.R.	161.224	3.895.773	4.056.997	4.101.089
D - Debiti	39.240.733	16.447.514	55.688.247	81.375.715
E - Ratei e risconti	14.614	37.181.528	37.196.142	38.779.298
Totale passivo	64.397.046	187.247.255	251.644.301	288.580.177

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

AUMENTI E (DIMINUZIONI) NEI COMPONENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE

	(valori in euro)
Capitale circolante netto	2010
Attività a breve:	
Rimanenze finali	1.752.650
Cassa e banche	-68.798
Crediti verso clienti (netti)	16.960.474
Crediti v/controllate, collegate e controllanti	818.593
Crediti tributari e per imposte anticipate	2.964.519
Altri crediti	6.182.694
Ratei e risconti attivi	160.654
Totale A)	28.770.786
Passività a breve:	
Debiti verso fornitori ed altri finanziatori	15.908.839
Debiti v/controllanti	23.367.845
Debiti tributari	1.047.488
Debiti v/banche	524
Altri debiti	1.244.703
Totale B)	41.569.399
Aumento o (diminuzione) di capitale circolante netto (A-B)	-12.798.613

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

	(valori in euro)
Fonti di finanziamento	2010
Utile netto esercizio	10.375.285
Rettifiche in aumento relative alle voci che non determinano movimenti di capitale circolante netto:	
Ammortamento delle immobilizzazioni tecniche	10.023.258
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.370
Accantonamento fondo rischi	93.282
Quote T.F.R. - Previdenza maturate nell'esercizio	579.623
Capitale circolante netto generato da gestione reddituale	21.107.818
Trasferimento TFR da Altre società del Gruppo	106.670
Ratei e risconti passivi	1.583.156
Variazioni dei debiti a medio lungo termine	565.582
Valore netto dei cespiti alienati	-19.365
Totale	2.274.773
Totale A)	23.382.591
Impieghi	
Immobilizzazioni tecniche	23.420.531
Immobilizzazioni immateriali	64.680
Pagamento TFR	642.199
Trasferimento TFR in altre società del Gruppo	-
Incremento netto immobilizzazioni finanziarie	29.767
Ratei e risconti passivi	-
Utilizzo fondi altri	429.491
Utilizzo fondo imposte differite	417.916
Dividendi	-
Totale B)	25.004.584
Variazione del Capitale circolante netto per effetto del conferim. ramo d'azienda da DE	-11.176.620
Totale C)	-11.176.620
Aumento o (diminuzione) di capitale circolante netto (A - B + C)	-12.798.613



Relazioni

Relazione del Collegio Sindacale

EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

al collegio sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al collegio dal codice civile, ad esclusione della revisione legale, che è stata demandata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA

- OMISSIONI E FATTI CENSURABILI

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale.

In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che presenta un patrimonio netto pari ad € 156.218.472 ed un utile di esercizio pari ad € 10.375.285.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO, ALLA SUA APPROVAZIONE E ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL COLLEGIO SINDACALE

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Evidenziamo, peraltro, che come illustrato in nota integrativa a far data dal 1° gennaio 2010 ha avuto effetto la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte del socio unico Dolomiti Energia S.p.A., che ha conferito in Dolomiti Reti S.p.A. beni in natura per Euro 122 milioni.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il bilancio 2010 non presenta costi di impianto e di ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità ed avviamento per l'iscrizione dei quali è richiesto il consenso del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 c.c., punti 5 e 6.

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il



collegio sindacale all'unanimità esprime all'assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Rovereto, 13 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

dott. Stefano Tomazzoni, Presidente

dott. Alessandro Dalmonego, Sindaco effettivo

dott.ssa Lucia Zandonella Maiucco, Sindaco effettivo

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AI SENSI DELL'ART. 2497/BIS. 4° COMMA

Dolomiti Energia Spa			
- STATO PATRIMONIALE -			
SINTESI			
ATTIVO		PASSIVO	
Voci	31.12.2009	Voci	31.12.2009
A - Crediti verso soci		A - Patrimonio netto	590.612.189
B - Immobilizzazioni		B - Fondi per rischi e oneri	34.215.003
I - Imm. Immateriali	6.861.567		
II - Imm. Materiali	299.970.557		
III - Imm. Finanziarie	661.925.691		
Totale	968.757.815		
C - Attivo circolante		C - Trattamento TFR	9.770.155
I - Rimanenze	2.137.030		
II - Crediti	219.646.614	D - Debiti	507.245.544
III - Attività finanziarie	158.920		
IV - Disponibilità liquide	471.585		
Totale	222.414.149		
D - Ratei e risconti	942.064	E - Ratei e risconti	50.271.137
Totale attivo	1.192.114.028	Totale passivo	1.192.114.028

- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO -	
SINTESI	
Descrizione	31.12.2009
A - Valore della produzione	140.044.723
B - Costi della produzione	(132.250.154)
- Differenza	7.794.569
C - Proventi e oneri finanziari	72.137.317
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.700.238)
E - Proventi ed oneri straordinari	5.118.612
- Risultato prima delle imposte	83.350.260
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.739.808)
23 - Risultato dell'esercizio	79.610.452

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2009, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Si segnala che la controllante Dolomiti Energia SpA procede alla relazione del bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia.

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39

All'Azionista unico della
Dolomiti Reti SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Reti SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Dolomiti Reti SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 7 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Dolomiti Reti SpA al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 A titolo di richiamo d'informativa segnaliamo che in data 17 dicembre 2009 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato l'aumento del capitale sociale e delle riserve di patrimonio netto mediante conferimento di beni in natura di proprietà del socio unico Dolomiti Energia SpA. La sottoscrizione dell'aumento di capitale è stata effettuata da Dolomiti Energia SpA con effetto a far data dal 1 gennaio 2010. In Nota Integrativa sono evidenziati gli effetti di tale operazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0803640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 21 Tel. 0303697501 - Firenze 50131 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08196181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Monteverchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Graziani 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pasiole 43 Tel. 043225789 - Verona 37123 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Dolomiti Reti SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Reti SpA al 31 dicembre 2010.

Verona, 13 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Mayr', written over a light blue horizontal line.

Alexander Mayr
(Revisore Legale)



Dolomiti Reti S.p.A.

Rovereto, via Manzoni 24

www.dolomitireti.it